

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Promosso Jean-Pierre Mustier, l'ad di Unicredit che porta a casa utili da urlo senza separarsi da un peluche. Bocciato Flavio Tosi che si riavvicina a Bossi e Berlusconi dopo il flop della fidanzata alle elezioni



10

FRANCESCO FIORE

La Pirelli gli ha aperto gli stabilimenti di Settimo Torinese e di Milano Bicocca. E lui, il violista del Quartetto Accardo, è andato a comporre lì. Operai e impiegati appena hanno un momento libero corrono ad ascoltarlo. «Sono primitivo, non so usare un computer, scrivo a mano, perché la musica ha qualcosa di antico», si scusa. Benedetto uomo! Insisti con l'archetto.



5-

FLAVIO TOSI

Ha aiutato Matteo Renzi e tentato di far eleggere sindaco di Verona la sua fidanzata. Bocciato dagli elettori e rimasto senza lavoro, il leader di Fare! è costretto a riavvicinarsi a Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. Di quest'ultimo afferma: «È uno che ha sempre detto quello che pensa». Infatti di Tosi disse: «È uno stronzo, ha tirato nella Lega un sacco di fascisti».



9+

JEAN-PIERRE MUSTIER

Semestrale da urlo per l'amministratore delegato di Unicredit: 1,853 miliardi di utile (+40%), calo di crediti deteriorati e costi operativi, ritorno al dividendo per i soci. S'ignora se sia merito del peluche, un'alce chiamata Elkette, che porta sempre con sé per scaramanzia. Comunque, in un Paese dove un abitante su cinque tiene un cornetto rosso in tasca, è perdonato.



4

FEDERICA MOGHERINI

È, anzi sarebbe, l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Condizionale d'obbligo, perché c'è ma non si vede, come l'Ue. La sua assenza al G20 di Amburgo è stata motivata da motivi di sicurezza. Ma come? Chi doveva proteggere Donald Trump e Vladimir Putin non sa guardarsi alle spalle? Che si creda più importante di loro?



8

DANIEL DAY-LEWIS

L'attore protagonista di *Il mio piede sinistro*, *Il petroliere* e *Lincoln*, vincitore di tre premi Oscar, a 60 anni annuncia il ritiro dalle scene con un'asciutta dichiarazione: «Non reciterò più, è una decisione privata». Aveva esordito nel 1982 in *Gandhi*. Il quale non a caso diceva che si può accettare un unico tiranno in questo mondo: la voce silenziosa dentro di noi.



3

CARLO ROVELLI

Gravitava nell'area dell'Autonomia, ma anziché terrorista è diventato un fisico e uno scrittore di talento. Purtroppo la spocchia con cui fa calare dall'alto il proprio sapere, affettando l'accento acquisito negli States, lo rende indigesto. Il suo ultimo best seller s'intitola *L'ordine del tempo*. Dovrebbe trovare il tempo per mettere ordine nel suo modo di porsi.



7

ELIZABETH KOLBERT

Nel saggio *La sesta estinzione* (Neri Pozza) spiega che entro la fine del secolo scomparirà il 30% delle specie animali e vegetali presenti sul pianeta, ma suggerisce di non indulgere al catastrofismo: «La gente tende a sentirsi coinvolta in un problema solo quando percepisce di avere un qualche margine d'azione». Finché c'è vita, c'è speranza. Lo diceva anche mia nonna.



1

ELON MUSK

Spaccia per ecologica un'auto elettrica che in realtà ha bisogno di energia «sporca», prodotta per il 78% da carbon fossile e per il 15% da nucleare. Con questa fola riesce a raccogliere quasi 400 mila ordini per la sua Model 3, incassando 1.000 dollari per ogni caparra. Solo che entro fine anno ne produrrà appena 20.000 esemplari. L'insuccesso gli ha dato alla Tesla.